

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA E LA FONDAZIONE “CASA DI ORIANI” PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI POTENZIAMENTO BIBLIOTECOMICO DEL CATALOGO E DEI SERVIZI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA DI ROMAGNA E SAN MARINO – ANNO 2024

Il mese di _____ dell'anno _____

TRA

la **Provincia di Ravenna** con sede in Ravenna, piazza Caduti per la Libertà 2/4, (C.F/P.IVA 00356680397) rappresentata dal Dirigente del Settore programmazione economico finanziaria, Risorse umane, reti e sistemi informativi _____ (giusto atto del Presidente della Provincia n. ___ del _____) in esecuzione dell’Atto del presidente n. ___ del _____;

E

la **Fondazione “Casa di Oriani”** di Ravenna, con sede in Ravenna, via C. Ricci 26 (C.F/P.IVA 00356680397) rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Fondazione _____;

PREMESSO CHE

- la Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino è stata la prima rete di biblioteche pubbliche ad aderire nel 1986 al Servizio Bibliotecario Nazionale (Polo SBN RAV); vi aderiscono attualmente 59 Comuni e 197 biblioteche di varia appartenenza amministrativa (comunali, private, enti pubblici, statali, scolastiche, ecclesiastiche) ubicate nei territori delle Province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena e della Repubblica di San Marino, offrendo quindi servizi bibliotecari integrati sull'intero territorio dell'area vasta romagnola;
- La Rete bibliotecaria ha tra le sue finalità la creazione delle condizioni che consentano l'accesso di tutti i cittadini alla conoscenza e alle risorse informative gestite e organizzate dalle biblioteche pubbliche e private esistenti sul territorio e che attraverso tale Rete è possibile accedere ai cataloghi e ai servizi delle biblioteche italiane aderenti a SBN nonché alle risorse digitali presenti sulle piattaforme digitali in uso nella Rete bibliotecaria stessa;
- sin dalla nascita della Rete, il coordinamento e il supporto tecnico del Polo SBN romagnolo sono stati svolti dall'Ufficio Biblioteche della Provincia di Ravenna, già istituito ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. h) della L.R. 42/1983 e successivamente dell'art. 4, comma 4 della L.R. 18/2000; a seguito dell'abrogazione dell'art. 4 della L.R. operata dalla L.R. 30 luglio 2015, n. 13, le attività sono ricomprese nel servizio “Flussi documentali/beni culturali”;

- il Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna, considerando la Rete bibliotecaria di Romagna una esperienza di eccellenza, al fine di sostenere, salvaguardare e sviluppare la trentennale esperienza cooperativa del Polo SBN romagnolo nonché di gestire servizi di sistema rivolti anche agli Poli SBN regionali che, in virtù del loro dispiegamento su un territorio ancora più ampio, consentano risparmi significativi, ha affidato e finanziato alla Provincia di Ravenna le attività del Polo SBN della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, anche a favore dei Poli SBN emiliano-romagnoli, nell'ambito della programmazione regionale, attraverso una apposita Convenzione, approvata con delibera CP n. 62 del 29 novembre 2016;
- ai sensi della suddetta Convenzione, la Provincia di Ravenna deve garantire le seguenti due macro attività:
 1. erogazione dei servizi ordinari della Rete in attuazione della L.R. 18/2000 quali: a) i servizi di back-office (infrastruttura tecnologica dedicata; automazione completa dei servizi della biblioteca secondo le procedure in uso in SBN; manutenzione del catalogo; amministrazione del database della Rete; help desk, assistenza tecnico-biblioteconomica; statistiche generali e di biblioteca; formazione); b) i servizi di front-office (infrastruttura tecnologica dedicata; catalogo online con gestione del prestito, delle prenotazioni anche in versione APP; piattaforme per la gestione delle risorse digitali reference online); c) i servizi generali (coordinamento tecnico; partecipazione a gruppi di lavoro)
 2. erogazione di servizi di sistema a favore dei poli SBN emiliano-romagnoli, quali: a) implementazione e gestione di un sito web di statistiche e di un sistema di ticketing virtuale per segnalazioni su Sebina dei Poli bibliotecari della Regione; b) gestione e promozione della biblioteca digitale in continuità con il progetto “LeggeRete”; c) manutenzione della base dati SBN;
- con determina del dirigente del Settore “Patrimonio culturale direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” n. 26127 del 11/12/2023 è stata approvata, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1869 del 30/10/2023, la proroga al 31 dicembre 2024 della convenzione con la Provincia di Ravenna per la gestione tecnica della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- le recenti riforme e i tagli finanziari subiti impediscono alla Provincia di Ravenna di farsi completo carico degli oneri relativi alla Convenzione come sopra dettagliati, soprattutto in merito ad attività legate al potenziamento del catalogo, fermo restando in ogni caso l'interesse dell'Ente a mantenere la qualità dei servizi biblioteconomici di Rete delegati;
- la Provincia di Ravenna dal 2002 è socia fondatrice della Fondazione “Casa di Oriani”, ente senza fini di lucro, che ha tra i suoi scopi statutari la gestione e valorizzazione della Biblioteca Alfredo Oriani – specializzata in storia contemporanea e studi politici, economici e sociali dell'età contemporanea – la quale è una delle biblioteche fondatrici della attuale Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino aderendovi fin dal 1982;
- la Fondazione “Casa di Oriani” ha manifestato l'interesse a continuare la collaborazione con la Provincia di Ravenna, già in essere tra le parti (come da atto rep n. 5240 scadenza il

31/12/2023), per la realizzazione degli obiettivi comuni, in particolare per continuare a garantire il potenziamento biblioteconomico del catalogo con un'attenzione specifica al trattamento dei periodici sia in termini catalografici (spoglio e soggettazione degli stessi) sia dal punto di vista di politiche di acquisizione, di conservazione e di fruizione condivisa, anche attraverso specifiche attività formative e di assistenza biblioteconomica specializzata, studi e progettazione di eventuali evolutive del software in uso nel Polo SBN romagnolo; inoltre, sempre con particolare riferimento alla attività di gestione di Polo SBN, potenziare i servizi di prestito tradizionali e digitali.

- entrambe le parti hanno un reciproco vantaggio a mantenere e a potenziare tale collaborazione attraverso la stipula della presente convenzione volta alla realizzazione delle suddette finalità, e in particolare al potenziamento del catalogo e dei servizi, che si traduce per la Provincia di Ravenna nella possibilità di erogare servizi biblioteconomici sempre più evoluti a beneficio di tutte le biblioteche aderenti al Polo romagnolo (ma anche agli altri Poli emiliano-romagnoli, attraendo pertanto maggiori contributi regionali), tra cui la stessa biblioteca della Fondazione “Casa di Oriani”, e per la Fondazione nella possibilità di rendere maggiormente visibile e fruibile a beneficio degli utenti e studiosi il patrimonio della propria biblioteca, che in quanto specializzata comprende un elevatissimo numero di testate di periodici, in particolare attraverso lo spoglio e l'indicizzazione/controllo semantico degli articoli contenuti nei periodici presenti nel catalogo.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 – Oggetto della convenzione

La convenzione ha lo scopo di consolidare una collaborazione tra la Provincia di Ravenna e la Fondazione “Casa di Oriani” finalizzata a garantire in maniera qualificata, attraverso il coordinamento tecnico biblioteconomico del Polo SBN RAV, il potenziamento biblioteconomico del catalogo con un'attenzione specifica al trattamento dei periodici, anche attraverso specifiche attività formative e di assistenza biblioteconomica specializzata, studi e progettazione di eventuali evolutive del software in uso nel Polo SBN romagnolo; nonché il potenziamento dei servizi di prestito sia tradizionali che digitali; oltre alla progettazione di eventuali evolutive del software a beneficio delle biblioteche aderenti alla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, ma anche di quelle degli altri Poli emiliano-romagnoli.

Art. 3 – Impegni della Fondazione

La Fondazione “Casa di Oriani” concorre al perseguimento delle suddette finalità mettendo a disposizione le professionalità e le competenze di cui dispone al fine di garantire le seguenti attività:

- coordinamento e responsabilità tecnico-biblioteconomica di tutte le attività di assistenza del catalogo, dei servizi tradizionali e dei servizi digitali della Rete, compresi i rapporti con il Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna e con l'ICCU del Ministero della Cultura;
- gestione dell'iter delle nuove richieste di adesione delle biblioteche alla Rete;
- evoluzione, potenziamento e nuove configurazioni di Polo relativi al catalogo SBN;
- assistenza specialistica per il potenziamento e aggiornamento del software gestionale Sebina Next, nonché coordinamento di tutte le fasi propedeutiche all'aggiornamento di release e relativi rapporti con la ditta DM Cultura;
- assistenza specializzata alle biblioteche della Rete in merito a problematiche complesse catalografiche (sia descrittive sia semantiche), con particolare attenzione al trattamento dei periodici e alla loro gestione amministrativa, e conseguente attività di coordinamento di specifici gruppi di lavoro (catalogazione, indicizzazione semantica e periodici per la conservazione e la gestione integrata degli spogli);
- assistenza specialistica avanzata in caso di nuovi ingressi di biblioteche per 'migrazione' (analisi dei parametri di conversione, eventuale import dei dati, assistenza propedeutica a tutte le attività funzionali alla migrazione; controllo dei dati);
- assistenza specialistica nella gestione e/o organizzazione delle raccolte (progettazione, revisione scarto; configurazione e assistenza per l'attivazione del modulo specifico di revisione inventariale);
- assistenza specialistica alle biblioteche sui servizi di back office e front office (anagrafiche, modulo prestiti e prestito interbibliotecario; nonché attivazioni di nuovi servizi, configurazioni e attivazione di moduli specifici; coordinamento dei relativi specifici gruppi di lavoro;
- assistenza specialistica sul catalogo e servizi rivolta alle biblioteche scolastiche della Rete, nonché formazione;
- ideazione, programmazione di formazione specializzata ai bibliotecari della Rete e anche eventualmente degli altri Poli emiliano-romagnoli, nell'ambito delle summenzionate problematiche;
- monitoraggio costante della qualità del catalogo, eventualmente anche a beneficio degli altri Poli emiliano-romagnoli, e supervisione delle attività di bonifica del catalogo stesso;
- partecipazione a gruppi di lavoro regionali e/o ministeriali sia sulle evolutive dell'applicativo sia su eventuali altre tematiche relative ai punti summenzionati (catalogo, servizi, servizi digitali).

Per la realizzazione delle suddette attività, approssimativamente quantificabile in 40 (quaranta) ore settimanali, la Fondazione si impegna a mettere a disposizione una o due qualificate risorse professionali, che potranno operare sia presso la Fondazione che presso il servizio Flussi documentali/beni culturali della Provincia, in accordo alle specifiche esigenze e alla tipologia di attività concordate con la Provincia sulla base di un piano di lavoro quadrimestrale, in piena autonomia;

In caso di particolari esigenze formative o per criticità imprevedibili sul catalogo, d'intesa con la Provincia, la Fondazione si riserva inoltre la disponibilità a un maggiore impegno fino ad un massimo di ulteriori n. 30 ore complessive annuali.

Nell'ambito del progetto sono inoltre previste alcune trasferte in ambito regionale ed eventualmente presso le sedi dei principali partner SBN.

Art. 4 – Impegni della Provincia

La Provincia di Ravenna, quale ente gestore della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, mantiene il ruolo di coordinatore amministrativo delle attività descritte all'art. 3 del presente atto, garantendo:

- la pianificazione d'intesa con il coordinatore tecnico-biblioteconomico e la verifica delle attività stesse nell'ambito della Convenzione con il Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia Romagna per la gestione delle attività del Polo SBN della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, anche a favore dei Poli SBN emiliano-romagnoli;
- la gestione delle attività previste dalla suddetta Convenzione con la Regione non espressamente contemplate all'art. 3 tra le quali a titolo d'esempio:
 - gestione archivio e userid operatori (creazione/abilitazione/disabilitazione);
 - sviluppo, manutenzione e promozione della raccolta digitale per la Rete bibliotecaria compreso il progetto regionale SPIDER (Sistema di prestito interbibliotecario digitale dell'Emilia Romagna)
 - servizio di help desk rivolto alle biblioteche e agli utenti della Rete, compreso il servizio di reference digitale, per l'assistenza biblioteconomica di base e per i servizi digitali;
- la messa a disposizione della Fondazione presso il servizio Flussi documentali/beni culturali della Provincia di Ravenna di spazi e dotazioni tecnologiche necessarie.

La Provincia individua tra il personale della Fondazione la figura di Responsabile per la Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino. Il coordinatore amministrativo e il Responsabile della Rete collaborano ai fini di una piena realizzazione del progetto. Il dirigente del Settore programmazione economico finanziaria, Risorse umane, reti e sistemi informativi adotta gli atti a rilevanza esterna e sovrintende all'opera dei soggetti a cui sono affidate le singole attività.

La Provincia di Ravenna a fronte della collaborazione di cui all'art. 3 riconosce alla Fondazione un ristoro economico forfettario annuale di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00), comprensivi degli eventuali costi di trasferta, provvedendo a erogare quadrimestrale la spesa in tre rate posticipate (2 rate di importo pari a € 17.000 e 1 rata di importo € 16.000), sulla base di una relazione sintetica delle attività svolte nel rispetto dei piani di lavoro quadrimestrali preventivamente concordati tra Provincia e Fondazione.

Art. 5 – Monitoraggio

La responsabilità della verifica della regolare esecuzione del progetto oggetto della presente Convenzione è affidata al Dirigente del Settore programmazione economico finanziaria, Risorse

umane, reti e sistemi informativi della Provincia di Ravenna, cui fa capo il servizio Flussi documentali/beni culturali.

Art. 6 - Durata

La presente convenzione ha la durata di un anno dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2024.

Le parti avranno comunque facoltà di recedere anticipatamente dalla presente convenzione previa comunicazione che dovrà pervenire tramite raccomandata o PEC almeno tre mesi prima della data del recesso;

Art. 7 - Domicilio

Agli effetti della presente convenzione le parti eleggono i domicili in Ravenna, presso la Provincia di Ravenna, in Piazza Caduti per la Libertà, n. 2 e presso la sede della Fondazione Casa di Oriani, in via Corrado Ricci, n. 26.

Art. 8 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero sorgere e che non possano essere risolte mediante bonario accordo fra le parti saranno devolute alla competente autorità giurisdizionale del Foro di Ravenna e del competente Foro amministrativo.

Art. 9 - Spese e oneri. Registrazione

Le spese inerenti e conseguenti la presente convenzione (bolli e imposta di registro) saranno a carico della Fondazione.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 26.04.1986 n. 131 con oneri a carico della parte richiedente, in misura fissa, ai sensi dell'art.4 tariffa parte II del precitato D.P.R.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

Per la Provincia di Ravenna

Il Dirigente del Settore programmazione economico finanziaria, Risorse umane, reti e sistemi informativi

Per la Fondazione "Casa di Oriani"

Il Presidente
